PASSIONE e **RAI CINEMA**

presentano

TONI SERVILLO

in

È STATO IL FIGLIO

un film di **DANIELE CIPRÌ**

Tratto dall' opera *È STATO IL FIGLIO* di ROBERTO ALAJMO
edita da ARNOLDO MONDADORI

con **GISELDA VOLODI, ALFREDO CASTRO, FABRIZIO FALCO**

una coproduzione Italia-Francia **PASSIONE** e **BABE FILMS**
in collaborazione con **RAI CINEMA** e in collaborazione con **PALOMAR**

in associazione con **ALETEIA COMMUNICATION** ai sensi delle norme sul tax credit
e in associazione con **FARO FILM**

con il contributo del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Cinema**

e con il sostegno di **APULIA FILM COMMISSION**

IN SALA DAL 14 SETTEMBRE 2012

I materiali del film sono disponibili su www.fandango.it

UFFICIO STAMPA film - Daniela Bendoni 335.5325675

UFFICIO STAMPA FANDANGO ufficiostampa@fandango.it
Daniela Staffa +39 335 1337630 daniela.staffa@fandango.it
Marinella Di Rosa +39 335 7612295 marinella.dirosa@fandango.it
Federica Ceraolo +39 3409172947 federica.ceraolo@fandango.it

CAST TECNICO

REGIA	**DANIELE CIPRÌ**
SOGGETTO	**ROBERTO ALAJMO** **MASSIMO GAUDIOSO** **DANIELE CIPRÌ**
SCENEGGIATURA	**MASSIMO GAUDIOSO** **DANIELE CIPRÌ**
IN COLLABORAZIONE CON	**MIRIAM RIZZO**
FOTOGRAFIA	**DANIELE CIPRÌ**
CON LA COLLABORAZIONE DI	**MIMMO CAIULI**
SCENOGRAFIA	**MARCO DENTICI**
COSTUMI	**GRAZIA COLOMBINI**
SUONO	**ANGELO BONANNI**
MONTAGGIO	**FRANCESCA CALVELLI**
CON LA COLLABORAZIONE DI	**ALFREDO ALVIGINI**
MUSICHE	**CARLO CRIVELLI**
ORGANIZZATORE GENERALE	**FRANCESCO TATÓ**
PRODUZIONE ESECUTIVA	**FARO FILM**
PRODOTTO DA	**ALESSANDRA ACCIAI** **GIORGIO MAGLIULO** con **CARLO DEGLI ESPOSTI**
COPRODOTTO DA	**FABIO CONVERSI**
UNA COPRODUZIONE	**PASSIONE** e **BABE FILMS**
IN COLLABORAZIONE CON	**RAI CINEMA**
E IN COLLABORAZIONE CON	**PALOMAR**
IN ASSOCIAZIONE CON	**ALETEIA COMMUNICATION** ai sensi delle norme sul tax credit
IN ASSOCIAZIONE CON	**FARO FILM**
DISTRIBUITO DA	**FANDANGO DISTRIBUZIONE**
DURATA	**90 minuti**
ANNO	**2011**

CAST ARTISTICO

TONI SERVILLO	**NICOLA CIRAULO**
GISELDA VOLODI	**LOREDANA CIRAULO**
ALFREDO CASTRO	**BUSU**
FABRIZIO FALCO	**TANCREDI CIRAULO**
AURORA QUATTROCCHI	**NONNA ROSA**
BENEDETTO RANELI	**NONNO FONZIO**
PIERO MISURACA	**MASINO**
GIACOMO CIVILETTI	**GIOVANNI GIACALONE**
ALESSIA ZAMMITTI	**SERENELLA CIRAULO**
PIER GIORGIO BELLOCCHIO	**SORDOMUTO**

SINOSSI

Il racconto viene narrato in un tempo futuro, all'interno di un ufficio postale, in un giorno come tanti. E' un signore trasandato di nome Busu, ad introdurre la storia della famiglia Ciraulo, come le altre microstorie che di giorno in giorno racconta per uccidere il tempo che consuma la sua solitudine. C'è chi lo ascolta, c'è chi invece ad un certo punto si stanca e va via, lasciandolo solo in quella interminabile giornata d'inverno.

Busu però si sofferma più a lungo sui Ciraulo, raccontandone anche i dettagli, quasi come gli appartenessero.

La famiglia Ciraulo è composta da sei persone: Nicola è il capofamiglia, Loredana sua moglie, Tancredi è il figlio maggiore e Serenella la figlia più piccola. Nonno Fonzio e Nonna Rosa, i genitori di Nicola, vivono insieme a loro. Abitano nella periferia di Palermo. Nicola si arrabatta per mantenere tutti rivendendo il ferro vecchio delle navi in disarmo. Le loro vite anche in questa realtà molto dura, scorrono in una relativa serenità. Fino a quando, al ritorno da una gita al mare, insieme con i Giacalone, loro amici e vicini di casa, un proiettile vagante, destinato ad un regolamento di conti fra bande rivali, colpisce a morte la piccola Serenella. La disperazione è incommensurabile. Ma si apre uno spiraglio di speranza per un cambiamento economico quando Giacalone suggerisce a Nicola di chiedere un risarcimento che lo Stato riconosce alle vittime della mafia. Il miraggio di ricevere un' ingente somma di denaro spinge la famiglia a spendere i soldi prima di incassarli, indebitandosi con tutti, pensando che la liquidazione da parte dello Stato sia imminente. Invece i mesi passano e i debiti crescono tanto da spingere Nicola a cadere nelle mani di un usuraio, grande amico di Giacalone. Quando finalmente la somma arriva, una volta pagati i debiti, l'importo iniziale si è notevolmente ridotto.

La famiglia si riunisce per decidere come investire i soldi e ognuno vorrebbe realizzare il proprio desiderio. Ogni richiesta viene puntualmente smontata con varie perorazioni da parte di Nicola che solo alla fine palesa la sua idea: un'auto di lusso, una Mercedes. E a poco a poco riesce a convincere quella platea ovviamente perplessa affermando che scegliere quell'auto, è scegliere la dignità. Quella macchina è simbolo di ricchezza e la ricchezza è l'unico status che la gente rispetti, soprattutto nel loro quartiere. Con questo miraggio d'onore eterno riesce a persuaderli.

La Mercedes diventerà per i Ciraulo più che il simbolo della ricchezza, il simbolo della Miseria della Ricchezza, strumento di sconfitta e di rovina.

DANIELE CIPRÌ- REGIA-SCENEGGIATURA-FOTOGRAFIA

Daniele Ciprì nasce e cresce a Palermo. I primi passi che determinano la sua professione, li fa nella bottega artigiana di fotografia a conduzione famigliare. Il padre Francesco ripara macchine fotografiche, la mamma Raia Rosalia sta alla cassa e il fratello Antonio, più grande di lui di un anno, scatta fotografie ai matrimoni. Quindi pellicole e fotogrammi sono da subito i suoi giochi preferiti. A sette anni ferisce involontariamente suo fratello con una macchina da presa a molla di cui stava cercando di capire il meccanismo. Daniele in seguito si specializza in riprese con il superotto che immortalano le cerimonie nuziali.
A metà degli anni Ottanta conosce Sergio Gianfalla e Giovanni Massa, ex collaboratori di Giuseppe Tornatore per la cooperativa palermitana C.L.C.T per cui realizza numerosi documentari, cortometraggi e montaggi anche con materiali di repertorio.
Incontra Franco Maresco in un'emittente palermitana, la Tvm, alla fine degli anni Ottanta, e inizia con lui un lungo sodalizio artistico. Nel 1990 realizzano insieme i corti di Cinico tv, trasmessi a Fuori Orario di Enrico Ghezzi su Raitre, che li rendono popolari. Girano anche tre lungometraggi di cui insieme curano la regia, la sceneggiatura, la fotografia, avvalendosi anche della collaborazione di Luca Bigazzi, montatore e anche compositore di colonne sonore. Il sodalizio con Franco Maresco termina nel 2006. Da quel momento Daniele Ciprì collabora a numerosi film come direttore della fotografia con registi quali Roberta Torre, Ascanio Celestini e soprattutto Marco Bellocchio.
Per il film *Vincere* gli vengono assegnati diversi premi tra cui il David di Donatello, il Nastro D'Argento, il Globo D'Oro e il Gianni Di Venanzo.
Il 2010 è l'anno dell'incontro con i produttori Alessandra Acciai e Giorgio Magliulo, con i quali decide di affrontare la sua prima regia da solo, realizzando anche la fotografia del film.

REGISTA, SCENEGGIATORE, DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

2011 THE CRICKET regia di Stefano Lorenzi - direttore della fotografia
2010 IL TESTAMENTO DI MARIO MONICELLI (TV) regia di Ciprì e Maresco - sceneggiatore
2010 LA PECORA NERA regia di Ascanio Celestini – direttore della fotografia
2009 VINCERE regia di Marco Bellocchio – direttore della fotografia
2007 AI CONFINI DELLA PIETÀ (Serie TV) regia di Ciprì e Maresco – sceneggiatore-direttore della fotografia
2006 MARE NERO regia di Roberta Torre – direttore della fotografia
2006 I MIGLIORI NANI DELLA NOSTRA VITA (Serie TV) regia di Ciprì e Maresco – sceneggiatore - direttore della fotografia
2004 COME INGUAIAMMO IL CINEMA ITALIANO - LA VERA STORIA DI FRANCO E CICCIO regia di Ciprì e Maresco – sceneggiatore-direttore della fotografia
2003 IL RITORNO DI CAGLIOSTRO regia di Ciprì e Maresco – sceneggiatore - direttore della fotografia
2002 ANGELA regia di Roberta Torre - direttore della fotografia
2000 SUD SIDE STORI regia di Roberta Torre – direttore della fotografia
2000 TANO DA MORIRE regia di Roberta Torre – direttore della fotografia
2000 AI ROTOLI regia di Daniele Ciprì
2000 ARRUSO (TV) regia di Daniele Ciprì
1999 ENZO, DOMANI A PALERMO! regia di Daniele Ciprì
1999 NOI E IL DUCA, QUANDO DUKE ELLINGTON SUONÒ A PALERMO (doc.) regia di Ciprì e Maresco
1998 TOTO' CHE VISSE DUE VOLTE regia di Ciprì e Maresco - sceneggiatore
1997 TANO DA MORIRE regia di Roberta Torre

1997 INCERTAMENTE! CINICO TV 1991-1996 di Ciprì e Maresco – sceneggiatore - direttore della fotografia
1996 IL MANOCCHIO regia di Ciprì e Maresco – sceneggiatore – direttore della fotografia
1996 RISATE DI BOIA - CORTI, VISIONI E CINISMO (1996) (TV) regia di Ciprì e Maresco – sceneggiatore – direttore della fotografia
1995 LO ZIO DI BROOKLYN regia di Ciprì e Maresco - sceneggiatore